

CONVENZIONE PER L’AFFIDAMENTO DEI PO FESR Campania 2007/2013 - “Servizio di Assistenza Tecnica nell’ambito delle Attività connesse all’implementazione, coordinamento, attuazione e controllo del POR FESR 2007/2013 nelle fasi di rendicontazione e chiusura finanziaria in attuazione della DGR n°499 del 21/10/2015” TRA LA REGIONE CAMPANIA E LA FONDAZIONE IFEL CAMPANIA.

L’anno ____, il giorno __, del mese di _____, in Napoli, nella sede della DG 51 –, Palazzo Santa Lucia 1° Piano Stanza nr.40, si sono personalmente costituiti la **REGIONE CAMPANIA** - C.F. 80011990639 - (nell’articolato della presente convenzione denominata semplicemente come *Regione*), nella persona del Direttore generale della DG 03 - Responsabile Ob. Op. 7.1 del PO FESR Campania 2007/2013, _____, nato a _____ (____) il _____, domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione Campania in Napoli, alla via S. Lucia n. 81

E

la **FONDAZIONE IFEL CAMPANIA** – (nell’articolato della presente convenzione denominata come *Fondazione*) - con sede legale in _____, _____ n. _____ iscrizione al Registro delle Imprese di _____ e codice fiscale _____ e partita I.V.A. n. _____, rappresentata da _____, nato a _____ il _____, e domiciliato per la carica presso la sede legale della Fondazione IFEL Campania;

PREMESSO CHE:

- la Commissione Europea, con Decisione C(2007) 4265 dell’11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e con Decisioni C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012) 6248 del 21 settembre 2012, C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e C(2014) 8168 del 29 ottobre 2014, di cui la Giunta regionale ha preso atto con Deliberazione n. 657/2014, ha approvato la proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
- con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all’accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;
- con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall’ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- con Decisione C (2013) 1573 del 30 aprile 2013 della Commissione Europea e ss.mm.ii. sono stati approvati gli “orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi per beneficiare dell’assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale...(2007/2013)”;
- con delibera n. 18 del 07 febbraio 2014, successivamente integrata dalla delibera 46 del 09 febbraio 2015, la Giunta regionale ha dato mandato all’Autorità di Gestione, nell’ambito della riprogrammazione strategica del POR Campania FESR 2007/2013 e in coerenza con la flessibilità di chiusura per Asse introdotta dal Regolamento (UE) n. 1297/2013 e con gli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013, di proporre, nell’ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di

- salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione comunitaria 2014/2020;
- con delibera n. 282 del 18 luglio 2014 la Giunta regionale ha approvato ed adottato il Documento di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020, dando mandato alla relativa Autorità di Gestione di procedere alla notifica ai Servizi della Commissione europea del Programmi Operativo regionale FESR 2014-2020, secondo quanto previsto dai pertinenti regolamenti comunitari;
 - con delibera n. 647 del 15 dicembre 2014 la Giunta regionale ha confermato le strategie di investimento, opportunamente condivise con il Tavolo del partenariato economico-sociale nella seduta del 15/07/2014 ed ha approvato il Piano Finanziario del Programma FESR, anche alla luce dei criteri di cofinanziamento nazionale;
 - con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2013)4196 del 5/7/2013 e C(2014)8168 del 29/10/2014, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
 - rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 226 del 19/7/2013 e n. 657 del 23/12/2014, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;
 - con L.R. n. 1 del 5/1/2015 il Consiglio Regionale ha approvato il “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015/2017 della Regione Campania;
 - con DGR n. 47 del 9/2/2015, la Giunta ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, attribuendo alla DG 51-03 la titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013;
 - con DGR n. 46 del 9/2/2015 la Giunta ha demandato all’Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 di individuare misure di salvaguardia del medesimo Programma Operativo;
 - che tra le misure di salvaguardia individuate vi è la possibilità di utilizzare le risorse del Piano di Azione e Coesione, nei limiti di quanto stabilito dalla DGR n. 541 del 10/11/2014;
 - in attuazione della DGR n. 541/2014, con DGR n. 236 del 5/5/2015 e n. 365 del 7/8/2014 sono state acquisite sul capitolo 2064 di entrata e stanziare sul capitolo 8218 di spesa le risorse del PAC destinate alle misure di salvaguardia del POR FESR 2007/2013, per un totale di € 321.940.068,00;
 - con DGR 500/2015 per l’attuazione delle “Misure di salvaguardia del POR FESR 2007/2013”, sono stati istituiti i capitoli di spesa PAC, correlati al capitolo di entrata 2064 ai fini della Assistenza Tecnica
 - il novellato paragrafo V.3 del QSN stabilisce, tra l’altro, che ”....Fanno altresì parte della programmazione unitaria tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (*Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione*)”;
 - per quanto riferito al punto precedente e precisato nella circolare prot. n. 419782 del 17/6/2015 dell’Autorità di Gestione, le spese sostenute a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione potranno essere rendicontate e, qualora ammissibili, certificate sul POR FESR 2007/2013;

CONSIDERATO che

- la Giunta Regionale con Deliberazione n. 292 del 15/05/2015 ha preso atto del “*Piano di azione del POR FESR Campania 2007/2013*” tra Commissione Europea, Governo Italiano e

- Regione Campania finalizzato, tra l'altro, ad intraprendere tutte le iniziative atte a conseguire il pieno utilizzo delle risorse finanziarie;
- il citato “*Piano di azione del POR FESR Campania 2007/2013*” prevede azioni di supporto tecnico amministrativo finalizzate a ridurre i tempi di attuazione delle procedure e eventuali azioni di ricerca e analisi, monitoraggio ed elaborazione dati;
 - la Commissione Europea con Decisione n. 2771/2015 ha ribadito il principio di integrazione negli “*Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi*” stabilendo, fra l'altro, le modalità per l'utilizzo delle risorse per le attività di assistenza tecnica e per la suddivisione dei progetti su due periodi di programmazione;
 - con DGR 499/2015 sono state adottate misure per assicurare il finanziamento delle attività di assistenza tecnica necessarie alla chiusura e rendicontazione del POR FESR Campania 2007/2013 stabilendo che per tali aspetti la copertura finanziaria è a valere su risorse PAC destinate alle misure di salvaguardia del POR FESR 2007/2013;
 - con DGR 500/2015 sono stati istituiti i capitoli di spesa PAC con la relativa codificazione;
 - con successiva DGR 559 del 18/11/2015 si è proceduto alla variazione compensativa incrementando il capitolo 8209 – PAC Misure di salvaguardia POR FESR 2007/2013 . Enti e Società in-house;
 - la Fondazione IFEL Campania, in virtù dei requisiti giuridici, tecnici, gestionali ed organizzativi posseduti, come da nota prot. n. 432196 del 18/06/2013 dell'AGC 01, ed in considerazione delle specifiche competenze in materia di assistenza tecnica specialistica per la gestione, attuazione, monitoraggio, controllo e rendicontazione della spesa di operazioni finanziate con i Fondi strutturali, già supporta l'Amministrazione, quale soggetto in house, attraverso l'erogazione dei “Servizi di Assistenza Tecnica nell'ambito delle attività connesse all'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007-2013”, il cui termine è fissato al 31/10/2015, giusta DGR 199/2013 e DD n. 133/2013;
 - la DGR 292/2015 di presa d'atto del Piano di Azione POR Campania FESR 2007-2013, tra le azioni descritte, prevede il rafforzamento dell'Assistenza tecnica e indica tra i beneficiari la Fondazione IFEL per tale rafforzamento tecnico-amministrativo per l'attuazione del predetto Piano;
 - la DGR 461 del 6/10/2015 indica la Fondazione IFEL nell'ambito delle attività svolte e da svolgersi come Assistenza tecnica FESR;
 - ai sensi della Direttiva 2014/24/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 26 febbraio 2014 che abroga la direttiva 2004/18/CE il presente affidamento non rientra nell'ambito di applicazione della direttiva in quanto sono soddisfatte tutte le condizioni ci sui all'art. 12;
 - l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha stimato il fabbisogno in termini di servizi di assistenza tecnica sulla base delle previsioni del “Piano di azione del POR FESR Campania 2007/2013”;
 - pertanto, al fine di dare avvio alle procedure relative all'acquisizione dei servizi di assistenza tecnica nella modalità in house con nota prot. n° 771423 del 11/11/2015, l'AdG del PO FESR Campania 2007/2013 in attuazione delle DDGR 292/2015 – 499/2015 - 500/2015 ha richiesto la trasmissione dell'offerta tecnica ed economica di assistenza tecnica secondo i fabbisogni per l'acquisizione di “Servizi di assistenza tecnica nell'ambito delle attività connesse alla fase di chiusura e rendicontazione del POR Campania FESR 2007-2013 ed al raccordo con la Programmazione Unitaria e l'Autorità di Gestione del FESR”;
 - con nota prot.n° 783541del 16/11/2015 la Fondazione IFEL Campania ha trasmesso l'offerta tecnica ed economica di assistenza tecnica;
 - all'analisi dell'offerta presentata si è ritenuto di dover chiedere a mezzo PEC inviata il 19/11/2015 una rimodulazione temporale e delle Linee di Attività maggiormente coerente

con il disposto della DGR 499/2015 e con le disponibilità di Bilancio della intervenuta DGR 559/2015;

- la Fondazione IFEL Campania ha presentato una nuova offerta tecnica ed economica in data 20/11/2015, acquisita al Protocollo con numero 799534 in pari data;
- pertanto con il DD n° 2213 del 20/11/2015 la DG per l’Internazionalizzazione e i Rapporti con l’Unione Europea del Sistema Regionale ha proceduto all’ammissione a finanziamento;
- con successivo DD n_____ del _____ la DG per l’Internazionalizzazione e i Rapporti con l’Unione Europea del Sistema Regionale ha approvato l’offerta tecnica ed economica presentata dalla Fondazione IFEL Campania e il presente schema di convenzione, affidando altresì ad IFEL il progetto “Servizio di Assistenza Tecnica nell’ambito delle Attività connesse all’implementazione, coordinamento, attuazione e controllo del POR FESR 2007/2013 nelle fasi di rendicontazione e chiusura finanziaria in attuazione della DGR n°499 del 21/10/2015” per l’importo di € 4.970.953,33 (IVA Escl) ;
- la presente Convenzione è conforme a quella che ha ricevuto parere positivo dall’Avvocatura con nota Prot. 549941 del 29/7/2013 tenendo conto delle osservazioni formulate;

TUTTO CIO’ PREMESSO SI STIPULA E CONVIENE QUANTO SEGUE:

ART. 1 – NARRATIVA

La Premessa forma parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

ART. 2 - NORME REGOLATRICI

L’esecuzione della Convenzione è regolata, oltre che da quanto disposto dalla medesima:

- a. dalle norme applicabili in materia di contratti della pubblica amministrazione;
- b. dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato;
- c. dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, approvato con DD n. 158 del 10/05/2013 e da eventuali s.m.i.;
- d. dalle Linee Guida per l’attuazione dell’Obiettivo operativo 7.1 del PO FESR Campania 2007/2013 “Assistenza tecnica” approvate con DGR 1081 del 27/06/2008.

Le clausole della presente Convenzione sono sostituite, modificate od abrogate automaticamente per effetto di norme aventi carattere dispositivo contenute in leggi o regolamenti che dovessero entrare in vigore successivamente alla sottoscrizione della convenzione stessa.

ART. 3 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE

Con la presente Convenzione sono regolati i rapporti tra la Regione e la Fondazione inerenti lo svolgimento dei “SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA NELL’AMBITO DELLE ATTIVITÀ CONNESSE ALL’IMPLEMENTAZIONE, COORDINAMENTO, ATTUAZIONE E CONTROLLO DEL POR FESR 2007 – 2013 NELLE FASI DI RENDICONTAZIONE E CHIUSURA FINANZIARIA IN ATTUAZIONE DELLA DGR N. 499 DEL 21/10/2015”, come da offerta tecnica ed economica acquisita al protocollo della Regione con n numero 799534 del 20/11/2015 e approvata con DD n_____ del _____.

Alla Fondazione sono affidate le seguenti linee di servizio, sulla base dei fabbisogni evidenziati con nota prot. n° 771423 del 11/11/2015 e successiva PEC del 19/11/2015:

- A. Supporto tecnico ed operativo all'Autorità di Gestione per le attività di controllo (ordinario di I livello) del POR Campania FESR 2007-2013
- B. Supporto tecnico e operativo all'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013
- C. Supporto alle procedure di attuazione del Programma Operativo ed ai Responsabili di Obiettivo Operativo e per le attività di monitoraggio e di valutazione
- D. Supporto specialistico tecnico per la corretta applicazione delle normative comunitarie, nazionali, regionali su argomenti inerenti ai temi trattati nel Programma
- E. Supporto tecnico e operativo per azioni di accompagnamento alla chiusura delle operazioni della programmazione 2007/2013

ART. 4 – DURATA

La Convenzione avrà decorrenza a partire da _____, ovvero dalla data di sottoscrizione del verbale di inizio attività e fino al _____, per la durata di mesi 19.

ART. 5 – OBBLIGAZIONI ED ESECUZIONE DELLA CONVENZIONE

La Fondazione si impegna a:

1. assumere, nei confronti della Regione, la piena ed esclusiva responsabilità degli atti e dei comportamenti derivanti dall'espletamento dei servizi previsti dalla presente Convenzione;
2. di garantire il rispetto dei tempi di attuazione così come previsti dalle disposizioni di cui ai Regolamenti Comunitari, nazionali, regionali in materia, nonché dallo stesso piano operativo prodotto dalla Fondazione;
3. garantire la continuità operativa del servizio;
4. garantire l'esecuzione delle attività previste dall'incarico in stretto contatto con il ROO 7.1 e con l'AdG, secondo i tempi e le esigenze da questi manifestate;
5. rispettare gli obblighi di informazione e pubblicità previsti per le operazioni finanziate con i fondi FESR;
6. consentire l'accesso presso la propria sede ed altri uffici effettivamente impegnati nell'attività di cui alla presente Convenzione, ai funzionari della Regione o agli organismi nazionali o comunitari per l'esercizio delle funzioni di controllo, mettendo a disposizione, a tal fine, tutta la necessaria documentazione;
7. apportare tempestivamente ai servizi previsti dalla presente Convenzione tutti gli adeguamenti che si rendessero necessari a seguito di modifiche normative ovvero di esigenze tecniche ritenute indispensabili dalla Regione, senza ulteriori oneri aggiuntivi oltre al compenso previsto;
8. non assumere, nel periodo di vigenza della Convenzione, incarichi in conflitto di interessi con il servizio affidato;
9. segnalare per iscritto immediatamente al ROO 7.1 e dell'AdG ogni circostanza o difficoltà relativa alla realizzazione del servizio in oggetto.

ART. 6 – GRUPPO DI LAVORO

La composizione del Gruppo di Lavoro deve essere coerente con le esigenze espresse nell'analisi dei fabbisogni.

Il gruppo di lavoro indicato in sede di offerta potrà essere modificato previa comunicazione all'Ufficio appaltante. Qualora l'affidatario, durante lo svolgimento del servizio, dovesse trovarsi nella necessità di sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, dovrà preventivamente comunicarlo all'Amministrazione, indicando i nominativi e le referenze delle persone che intende proporre in sostituzione. I nuovi componenti dovranno, in ogni caso, possedere requisiti almeno

equivalenti a quelli delle persone sostituite da comprovare mediante specifica documentazione. I componenti del gruppo di lavoro dovranno attestare le competenze e le esperienze attraverso il curriculum professionale dei singoli esperti coinvolti.

ART. 7- CORRISPETTIVI E PAGAMENTI

Il corrispettivo relativo all'intero servizio oggetto della presente Convenzione è pari ad € 4.970.953,33 oltre IVA come per legge.

Non può subire variazioni per tutta la durata della Convenzione stessa, fatta salva la previsione di eventuali lavori e servizi complementari, non compresi nel progetto iniziale e nella presente Convenzione, che - a seguito di circostanze imprevedute e sopraggiunte - si rendessero necessari per l'esecuzione del servizio.

Il corrispettivo sarà corrisposto con le seguenti modalità:

- acconto del 30% dell'importo finanziato e inserito nella Convenzione, entro 30 giorni successivi alla stipula della presente, previa presentazione ed approvazione da parte dell'AdG di un Piano operativo di lavoro e di regolare fattura;
- il 60% dell'importo finanziato inserito nella Convenzione, suddiviso in rate trimestrali, sulla base della presentazione dei documenti contabili previsti, accompagnati da una relazione periodica ed a seguito di constatazione della regolarità e buona esecuzione del servizio reso, da verificarsi sulla scorta della relazione trasmessa, da parte dell'Autorità di Gestione, e dell'Autorità di Certificazione, per quanto di competenza;
- il restante 10% a saldo entro trenta giorni dalla presentazione del rapporto finale, previa presentazione di regolare fattura prevista dalla legge ed approvazione del citato rapporto finale da parte della Regione ed espletamento del collaudo/verifica finale.

ART. 8 – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

La Fondazione assume gli obblighi inerenti la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i; conseguentemente è stabilito che i pagamenti saranno accreditati (e quindi i flussi finanziari relativi alla presente convenzione rintracciabili) presso la Banca _____ Agenzia _____, con sede in _____, sul conto corrente bancario codice IBAN _____ intestato a _____, il cui mancato utilizzo, senza averne data adeguata comunicazione alla Regione, determinerà la risoluzione di diritto della presente Convenzione.

Le parti danno altresì atto nei documenti presentati per i pagamenti del corrispettivo vanno indicati:

- Codice Identificativo del Progetto (ID);
- Codice Unico Progetto (CUP);
- Operazione cofinanziata dal PAC – Misure di salvaguardia del POR FESR 2007/2013

ART. 9 - VARIAZIONI DELLA FORNITURA

La Regione si riserva di apportare all'offerta tecnica le variazioni che riterrà più opportune, in relazione alle esigenze che potranno emergere in corso di realizzazione.

ART. 10 – RISOLUZIONE E CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Salve le ipotesi d'inadempimento delle obbligazioni contrattuali e di risoluzione di cui all'art. 1453 del C.C., le parti concordano che la Convenzione si intenderà risolta di diritto, ai sensi dell'art. 1456 C.C., nel caso che una determinata obbligazione non sia adempiuta secondo le modalità stabilite e in particolare per ciò che riguarda IFEL Campania con riferimento agli obblighi assunti dall'art. 5 della presente Convenzione.

ART. 11 – RECESSO

La Regione ha diritto, a suo insindacabile giudizio, di recedere dalla presente Convenzione in qualsiasi momento, con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi alla Fondazione con lettera raccomandata A.R..

Dalla data d'efficacia del recesso la Fondazione dovrà cessare tutte le prestazioni, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno alla Regione.

In caso di recesso della Regione la Fondazione ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo il corrispettivo e le condizioni di contratto, nonché di un indennizzo pari al 10% (dieci per cento) del corrispettivo relativo alle residue attività.

La Fondazione rinuncia, ora per allora, a qualsiasi pretesa risarcitoria e ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese.

ART. 12– RITARDI NELLE PRESTAZIONI – PENALI

Per ogni giorno di ritardo nell'espletamento del servizio rispetto alle scadenze previste dal cronoprogramma redatto dalla Fondazione per l'articolazione dell'intervento e concordato con l'Ente Regione, si applicherà una penale nella percentuale dello 0,65 per mille dell'ammontare netto della Convenzione. L'importo complessivo delle penali non potrà essere superiore al 10 per cento del valore dell'affidamento.

Qualora il ritardo nell'adempimento delle obbligazioni determini un importo massimo della penale in misura superiore, si procederà alla risoluzione della Convenzione con le modalità previste dalla normativa vigente.

ART. 13 – RESPONSABILITÀ

La Fondazione si obbliga a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni responsabilità e dai danni eventualmente subiti da persone o cose, tanto della Regione che di terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione del servizio oggetto della presente Convenzione.

ART. 14 – OBBLIGHI SOCIALI

La Fondazione si obbliga ad ottemperare nei confronti del proprio personale a tutti i doveri derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.

ART. 15 – VIGILANZA E CONTROLLO

La Regione nell'esercizio dei poteri di direzione e controllo sulle attività che la Fondazione è tenuta a svolgere in esecuzione del presente contratto, potrà, in ogni momento, procedere ad accertamenti eseguiti da propri incaricati per verificare l'adeguatezza del servizio prestato.

ART. 16 – OBBLIGHI DI RISERVATEZZA E CODICE DI COMPORTAMENTO

L'affidatario s'impegna a osservare la piena riservatezza su informazioni, documenti, conoscenze o altri elementi eventualmente forniti dalla Regione o da Enti e Amministrazioni pubbliche interessate dalle attività. Inoltre l'affidatario si impegna a far rispettare il piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza approvato con determina n° 13 del 29/5/2015 del Segretario Generale.

ART. 17 – CONTROVERSIA

Per qualsiasi controversia tra le parti, relativa all'interpretazione e/o esecuzione della presente Convenzione, sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Napoli.

ART. 18 - OBBLIGHI NASCENTI DAL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ

In riferimento al Protocollo di Legalità sottoscritto tra la Regione e la Prefettura di Napoli in data 01/08/2007 e pubblicato sul BURC del 15/10/2007 n. 54, la Fondazione si obbliga al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

ART. 19 - DIVIETO DI CESSIONE DELLA CONVENZIONE

E' fatto salvo il divieto di cedere, a qualsiasi titolo, la presente Convenzione a pena di nullità della cessione medesima.

ART. 20 - FORME DI ACQUISIZIONE E DOCUMENTAZIONE

Tutti i prodotti, i documenti e gli elaborati costruiti e realizzati per l'espletamento dei servizi richiesti, in qualsiasi formato, tutto incluso e nulla escluso, saranno acquisiti in proprietà dagli uffici del Regione senza oneri finanziari aggiuntivi per la stessa.

ART. 21 - IMPOSTE E SPESE

La presente Convenzione è soggetta all'imposta di registro solo in caso d'uso ed in misura fissa, ai sensi dell'art. 5, 2° comma del DPR 131/86. Le spese di bollo del presente contratto, in caso di registrazione, sono a carico della Fondazione. Restano, altresì, a carico della Fondazione spese, oneri, formalità, permessi, licenze, visti, nulla escluso per la realizzazione del servizio oggetto della Convenzione.

ART. 22 - NORME TRANSITORIE E FINALI

In caso di modifiche alla normativa di riferimento o di nuove disposizioni della Regione che comportino variazioni di rilievo alle attività previste dalla presente Convenzione, si provvederà ai conseguenti aggiornamenti della stessa con specifici atti aggiuntivi.

ART. 23 – SPECIFICA APPROVAZIONE

Il presente atto consta di ____ pagine, di cui ____ interamente occupate e la presente soltanto in parte, e viene riconosciuto conforme alla volontà delle parti che espressamente lo approvano e lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti. In particolare la Fondazione IFEL Campania dichiara espressamente di approvare le clausole contenute agli artt. 5, 11 e 13.

LETTO, APPROVATO e SOTTOSCRITTO

Napoli, lì

Per la **REGIONE CAMPANIA**

Per la **Fondazione IFEL Campania**
